COMUNE di CANICATTI' **Libero Consorzio Comunale di Agrigento**	N. **24** Seduta del **30/05/2022**

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:	**"MODIFICA ART. 3, COMMA 4 DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 27 DEL 2017" - NON APPROVATA**

L'anno **duemilaVENTIDUE** addì **TRENTA** del mese di **MAGGIO,** alle **ore 19.10 e ss.,** nel Comune di Canicattì e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica – in sessione ordinaria – per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio Prof. Licata Domenico assume la presidenza della seduta.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale D.ssa **CHIRIELEISON CINZIA**

All'appello nominale risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS
Sciabarrà Cesare		X	Lalicata Giuseppe	X	
Licata Domenico	X		Muratore Calogero	X	
Salvaggio Luigi	X		Muratore Anna	X	
Alaimo Giuseppe		X	Onolfo Carmelo	X	
Marchese Ragona Liliana	X		Falcone Fabio	X	
Restivo Calogero		X	Lo Giudice Giuseppe	X	
Di Fazio Giangaspare	X		Ficarra Diego	X	
Cuva Angelo	X		Turco Alida		X
Cilia Gianluca	X		Ferraro Rossella	X	
Manna Federica	X		Cipollina Marcello	X	
Ferraro Carmelo	X		Alessi Anita	X	
Muratore Massimo	X		Curto Dario	X	

PRESENTI N.ro	**20**	**ASSENTI N.ro**	**4**

Sono presenti il Sindaco e gli Assessori Bennici, Tedesco, Corsello, Giordano, Ferrante Bannera, e Sciabica

Rientra il consigliere Restivo (Presenti 21)

Il Presidente del Consiglio Comunale, Prof. Licata passa al sesto punto all'ordine del giorno inerente la proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto "Modifiche articolo 3, comma 4 della Deliberazione del Consiglio Comunale n 27 del 2017" pervenuta giusta nota prot. n. 10630 del 18 marzo 2022, presentata dai Consiglieri Comunali Cuva, Muratore C. e Di Fazio.

Interviene il Consigliere Cuva, il quale afferma:

«Allora, noi abbiamo depositato questa proposta di deliberazione nel rispetto di quanto prescritto dal vigente regolamento comunale e, anche e soprattutto direi, a seguito di una discussione che si era instaurata in sede di conferenza dei capigruppo. In cui era "anche emersa" la necessità di operare in tal senso - che adesso enuncerò - per cercare di migliorare il regolamento che era stato approvato nella precedente consiliatura. Nello specifico, mi riferisco al regolamento che è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale 27/2017. Alla proposta di deliberazione che noi Consiglieri Comunali abbiamo formulato – ripeto - come prescritto dal regolamento è allegata una relazione illustrativa che adesso io leggerò: "*Giova precisare preliminarmente quanto segue: con la deliberazione sopra menzionata, su proposta della terza commissione consiliare permanente, venne approvato il regolamento per la disciplina della pagina Facebook comunale. Tale provvedimento si era reso necessario alla luce della sempre crescente diffusione dei social network tra i cittadini canicattinesi, così da permettere un miglioramento dei rapporti tra i cittadini e l'ente comunale al fine di garantire migliori livelli di trasparenza amministrativa. Tale deliberazione, dal momento della sua effettiva e concreta entrata in vigore e, sin da subito, ha determinato una sensibile miglioria nei rapporti tra la pubblica amministrazione e la comunità tutta; anche la luce degli scenari che hanno sancito una sempre maggiore diffusione capillare di tali strumenti informatici e digitali. Questo strumento ha garantito, soprattutto nei mesi difficili dalla pandemia, una concreta ed immediata fonte di informazione per tutti i cittadini canicattinesi che hanno potuto usufruire di numerosi comunicati stampa; aggiornamenti; avvisi e tanto altro ancora. Ci preme sottolineare come, alla data di sottoscrizione della presente, la pagina Facebook istituzionale è seguita da quasi 9.000 utenti - penso che adesso saranno un anche un po' di più - che la rendono una delle pagine Facebook più seguite dell'intero circondario. In fase di applicazione ed attuazione del regolamento, soprattutto in queste ultime settimane, è stato possibile riscontrare una differenza di trattamento che va a discapito dei consiglieri comunali i quali, non hanno la possibilità di inviare i propri comunicati stampa da pubblicare all'interno della già menzionata pagina Facebook. Quest'ultimi, a differenza di quanto avviene in numerose altre città, come ad esempio Palermo, non hanno garantito il libero accesso nei social istituzionali a discapito del rispetto della democrazia dell'informazione e della pluralità delle opinioni. Tale evenienza si viene a creare ai sensi di quanto disposto al comma 4, dell'articolo 3, che recita quanto segue: le pubblicazioni potranno essere proposte dal sindaco, dagli assessori, dal presidente consiglio comunale, dai presidenti delle commissioni consiliari. Come potete notare, è assente la figura del semplice consigliere comunale. Quindi da un lato, a nostro avviso, vi è la necessità di rimediare ad un errore di valutazione commesso in fase di approvazione, che si è reso ancora più evidente in fase applicazione della deliberazione. Altresì, bisogna scongiurare la determinazione di un vantaggio in termini di visibilità alla cosiddetta maggioranza in quanto la stessa, storicamente rappresentata sia dal presidente del consiglio comunale sia dai presidenti delle commissioni consiliari ovvero, ad oggi, gli unici detentori della possibilità di pubblicazione dei contenuti nella pagina Facebook insieme, ovviamente, al sindaco e agli assessori. Per le superiori motivazioni, si propone al consiglio comunale l'approvazione della presente deliberazione consiliare attraverso cui modificare il comma 4, dell'art. 3 al fine di permettere, a tutti i consiglieri comunali, di avere la facoltà di proporre le pubblicazioni al gestore della pagina Facebook istituzionale dell'ente; sempre e comunque nel rispetto delle disposizioni dello stesso regolamento*".

Leggerò adesso solamente il dispositivo che "*in particolare con tale deliberazione si propone di sostituire il comma 4 dell'art. 3 con il seguente testo: le pubblicazioni potranno essere proposte dal sindaco, dagli assessori, dal presidente del consiglio comunale, dai presidenti delle commissioni*

consiliari e dai consiglieri comunali nel rispetto che è successivo articolo 4"- ovviamente abbiamo anche inserito - *"di dare mandato alla direzione affari generali, che storicamente cura l'aspetto dei regolamenti, di curare il coordinamento con il nuovo testo aggiornato così da provvedere all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione dell'atto all'albo Pretorio e nel sito internet dell'ente comunale*"».

Interviene il Consigliere Lo Giudice, Presidente della III Commissione Consiliare, il quale dichiara:

«Questa proposta deliberativa che arriva in terza Commissione, in un primo momento la Commissione non ha trattato l'argomento perché mancava di parere sia contabile che anche di parere tecnico. Successivamente, dopo che abbiamo rinviato la discussione perché mancavano i pareri, abbiamo avuto il parere tecnico ma, a quanto pare, ultimamente il Segretario ha diramato una nota che *"tutte le proposte deliberative devono essere connesse o perlopiù devono avere sia il parere tecnico che contabile*". Io, da parte mia assieme alla Commissione abbiamo valutato la documentazione e abbiamo soltanto riscontrato il parere tecnico da parte della Dott.ssa Angela Carrubba ma, a quanto pare, manca il parere contabile e, quindi, l'argomento in Commissione non è stato trattato. La Commissione ha proposto di ritrattare l'argomento nel momento in cui ci sia il parere contabile. La Commissione si è attenuta alla nota da parte del Segretario Generale».

Interviene il Segretario Generale, Dott.ssa Chirieleison:

«Io volevo semplicemente chiarire che non ho fatto una nota specifica sul punto. A seguito di interlocuzioni con l'organo politico amministrativo, ho rilevato che è prassi di questo Ente - spesso - attestare nell'ambito della proposta "la non sussistenza di riflessi economico-patrimoniali diretti o indiretti" nella proposta stessa. Quando vi è una attestazione di questo genere, cioè che non vi sono riflessi di natura economica-contabile e patrimoniale e quindi il parere contabile non è dovuto, comunque in questi casi la non "dovutezza" del parere stesso, va attestato dal responsabile finanziario. Quindi è leggermente diverso quello che ho comunicato. Nel senso che vorrei che venisse meno una prassi invalsa in questo Comune per cui il proponente o il responsabile del procedimento, che ne attesta la regolarità tecnica attesta altresì, contemporaneamente, che non vi sono riflessi contabili. In questo caso si potrebbe bypassare una conoscenza di un atto importante all'Area finanziaria. Quindi ho detto che l'eventuale "*non dovuto*" - in termini di espressione del parere di regolarità contabile – va, comunque, espresso dal responsabile servizio finanziario. Quindi, questo è quanto io ho formulato come indicazione per le vie brevi e non in una nota formalizzata. In questo atto, vedo che è assente il parere di regolarità contabile; nel senso che credo non sia stato neanche inviato all'Area finanziaria. L'ultima precisazione che volevo fare, credo di averlo già puntualizzato in un'altra seduta di Consiglio Comunale, anche a fronte di una mancata espressione di un eventuale parere - in questo caso verosimilmente sarebbe stato comunque un non dovuto però, ovviamente, non sono io a poterlo dire nel caso di refluenze organizzative interne che potrebbero, ad esempio, comportare un eventuale supporto esterno rispetto a questa modifica della gestione pagina Facebook - ma detto questo, l'altro punto giurisprudenziale che voglio chiarire è questo: che per giurisprudenza oramai consolidata amministrativa soprattutto del Consiglio di Stato l'eventuale assenza di un parere sia di regolarità tecnica che di regolarità del contabile, non comporta di per sé di illegittimità di un atto ma è una mera irregolarità di cui, l'organo che eventualmente si assume la responsabilità di deliberare, va in via sostitutiva ad assumersi la responsabilità. Quindi, questo vuol dire che l'eventuale assenza di un parere in ordine alla regolarità tecnica o contabile, non inficia la legittimità dell'atto, ma ne comporta una irregolarità. Pertanto, se il Consiglio Comunale vuole comunque procedere all'adozione di una proposta deliberativa in mancanza di un parere, può comunque, in maniera legittima, continuare a deliberare tale proposta ma assumendosene la responsabilità in ordine dal punto di vista tecnico o contabile a seconda della mancanza del parere. Quindi spero di essere stata chiara».

Interviene il Consigliere Cuva, il quale afferma:

«Mi scuso con la Segretaria perché stavo per interrompere. Stavo per interrompere per specificare un aspetto del regolamento che, penso, chiarisca la situazione. Il comma 2, dell'articolo 31,

prescrive espressamente che: "*la proposta di deliberazione, nelle materie rientranti nella competenza del Consiglio Comunale, è formulata per iscritto ed accompagnata da una relazione illustrativa; ambedue sottoscritte dal Consigliere proponente ed inviate al Presidente del Consiglio il quale, previa acquisizione dei pareri previsti della legge, delle valutazioni delle competenti Commissioni Consiliari, la iscrive l'ordine del giorno*". Noi, nella nostra relazione e lettera di trasmissione, abbiamo specificato che, a nostro parere, non era necessario il parere di regolarità tecnica e contabile. Pur, tuttavia e in ogni caso, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento e in maniera coerente assolutamente quanto detto dal Segretario, abbiamo addirittura lasciato lo spazio libero perché non è una competenza nostra andare dal dirigente o da quant'altri per il parere. Ora io, ripeto, noi abbiamo rispettato quella che è la procedura prevista dal regolamento; sicuramente è abbastanza evidente che non si tratta di una proposta che necessita di parere contabile, perché non c'era neanche 5 anni fa. Però, giustamente, ci sono delle situazioni che il Segretario ha espressamente previsto, noi manteniamo la proposta così come è. Ci rimettiamo al voto del Consiglio Comunale perché, vi ripeto, non è non è stata una mancanza nostra».

Interviene il Consigliere Lo Giudice, il quale dichiara:

«Naturalmente, Segretario, di quello che lei ha aggiunto ricordando il chiarimento in merito diciamo alla proposta, noi in Commissione, assieme ai colleghi Consiglieri, abbiamo in un certo senso intanto evidenziato... perché come diceva il Consigliere Cuva, noi non sappiamo - come Consiglieri – se la proposta deve avere sia il parere contabile che il parere tecnico; quindi la proposta mancava di parere contabile e, quindi, abbiamo rinviato l'argomento per una prossima volta.

Il Presidente del Consiglio precisa che il Segretario ha già spiegato che l'argomento può essere comunque trattato poichè non c'è alcuna illegittimità. Per cui, il Consiglio Comunale lo ha messo all'ordine del giorno e lo può trattare tranquillamente.

Il Segretario Generale, non registrandosi ulteriori interventi, procede alla votazione per appello nominale.

Intervento del Consigliere Di Fazio (dichiarazione di voto):

«Io volevo semplicemente dire che noi abbiamo fatto un lavoro come gruppo; poi i pareri tecnici e contabili spetta a chi li pone all'ordine del giorno; quindi all'Ufficio di presidenza. Perdonatemi, io non voglio essere polemico anche perché tutti sappiamo che qua parliamo del nulla; possiamo anche votare come ha suggerito il consigliere Muratore; però, obiettivamente, una proposta del genere che è nell'interesse dell'intero Consiglio e non chiedo i Consiglieri di votarla favorevolmente, perché mi rendo conto che quando non ci sono pareri di natura tecnica contabile - io per prima - sono stato Consigliere anche nella precedente consiliatura, mi sono sempre bloccato quando era necessario. Però voglio dire che questo avviene per un errore, non è per una mancanza di validità della proposta. Comunque io mi astengo».

Intervento del Consigliere Muratore Massimo (dichiarazione di voto):

«Qua c'è si insinua che la Presidenza del Consiglio Comunale o delle Commissioni Consiliari siano faziose. C'è un processo alle intenzioni. Siccome il Presidente del Consiglio Comunale fa parte della maggioranza, siccome le presidenze delle Commissioni fanno parte della maggioranza, questa in maniera poco democratica, non svolgono le loro funzioni di terzietà, di parità, rispetto al Consiglio Comunale. Quindi, mi sembra che sia un passaggio delicato questo, perché si scrive - nero su bianco – che la Presidenza del Consiglio Comunale possa ostacolare l'opinione, i pareri, di qualunque Consigliere che è rappresentato dalla Presidenza del Consiglio o dal Presidente delle Commissioni che sono distribuite in maniera democratica in questo in questo passaggio. Certamente era stato proposto, nella precedente consiliatura, forse a favore, culturalmente a favore e ora, al contrario, si nota che non lo si è. Io credo che sia, che faccia specie che in un atto pubblico si dica che la Presidenza del Consiglio e le Commissioni Consiliari siano tali da dover comprimere il dibattito democratico, la partecipazione da parte dei Consiglieri Comunali: a meno che - ci sono dei casi già accaduti, evidenti in cui la Presidenza del Consiglio o i Presidenti di Commissione facciano

CITTÀ DI CANICATTÌ (Libero Consorzio Comunale di Agrigento)	**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE** **OGGETTO: "MODIFICA ART. 3, COMMA 4 DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 27 DEL 2017".**

I CONSIGLIERI COMUNALI SOTTOSCRITTORI

Formulano al Consiglio Comunale la seguente proposta di Deliberazione Consiliare:

VISTO l'art. 24, comma 1 dello Statuto Comunale, che recita quanto segue *"il Consigliere esercita il diritto di iniziativa per tutti gli atti di competenza del Consiglio comunale [...]"*;

VISTO l'art. 31 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni, d'ora in poi "Regolamento" ed in particolare la lettera a) del comma 1 che recita quanto segue: *"Nell'ambito delle prerogative e delle competenze stabilite dalla legge, dallo statuto comunale, dal presente regolamento nonché dalle disposizioni contenute nei regolamenti comunali i consiglieri comunali hanno diritto di: a) presentare al consiglio comunale proposte di deliberazione, [...];*

VISTO il successivo comma 2 del sopracitato art. 31 che dispone quanto segue: *"La proposta di deliberazione, nelle materie rientranti nella competenza del consiglio comunale, è formulata per iscritto ed accompagnata da una relazione illustrativa, ambedue sottoscritte dal consigliere proponente, è inviata al Presidente del Consiglio il quale – previa acquisizione dei pareri previsti dalla legge e delle valutazioni della competente commissione consiliare - la iscrive all'ordine del giorno del primo consiglio utile per la trattazione. [...]"*;

PREMESSO che il Regolamento per la disciplina della pagina Facebook Comunale è stato approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 27 del 20 aprile 2017;

CONSIDERATO che tale deliberazione, dal momento della sua effettiva e concreta entrata in vigore, ha sin da subito determinato una miglioria nei rapporti tra la pubblica amministrazione e la comunità tutta, anche alla luce degli scenari che hanno sancito una sempre maggiore diffusione capillare di tali strumenti informatici e digitali;

RAVVISATO che il comma 3 dell'art. 4 "Gestione della pagina e pubblicazione degli atti" riporta quanto segue *" Le pubblicazioni potranno essere proposte dal Sindaco, dagli Assessori, dal Presidente del Consiglio Comunale, dai Presidenti delle Commissioni Consiliari [...]"*;

CONSIDERATO che in fase di applicazione e attuazione del Regolamento, soprattutto in questo ultime settimane, è stato possibile riscontrare una differenza di trattamento che va a discapito dei Consiglieri Comunali i quali non hanno la possibilità di inviare propri comunicati stampa da pubblicare all'interno della già menzionata pagina Facebook. Questi ultimi, a differenza di quanto avviene in numerose altre città, come ad esempio Palermo, non hanno garantito il libero accesso nel social istituzionale, a scapito del rispetto della democrazia, dell'informazione e della pluralità delle opinioni.

PRESO ATTO, altresì, che stante la sempre crescente quantità di informazioni da pubblicare nel social istituzionale dell'ente comunale unitamente alla conseguente applicazione del sopracitato, attualmente vigente, comma 3 dell'art 4 del Regolamento di che trattasi, potrebbero determinare un vantaggio in termini di visibilità alla cosiddetta maggioranza trasformando, di fatto, anche involontariamente, di fatto un mezzo imparziale in un mezzo ad uso e consumo della maggioranza;

ACCERTATA la competenza del Consiglio Comunale sull'adozione del presente atto;

VISTI il TUEL e l'OREL;

VISTI lo Statuto Comunale ed il Regolamento Comunale sul funzionamento del Consiglio;

P.Q.M.

PROPONGONO DI DELIBERARE

DI SOSTITUIRE il comma 4 dell'art. 3 del Regolamento per la disciplina della pagina Facebook Comunale approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 20 aprile 2017 che attualmente recita quanto segue:

"Le pubblicazioni potranno essere proposte dal Sindaco, dagli Assessori, dal Presidente del Consiglio Comunale, dai Presidenti delle Commissioni Consiliari, nel rispetto del successivo art. 4";

con il seguente testo:

"Le pubblicazioni potranno essere proposte dal Sindaco, dagli Assessori, dal Presidente del Consiglio Comunale, dai Presidenti delle Commissioni Consiliari e dai Consiglieri Comunali nel rispetto del successivo art. 4";

DI DARE MANDATO alla Direzione I^ -AA.GG – Responsabile P.O. n. 1 di:

a. curare il coordinamento con il nuovo testo aggiornato e di provvedere all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione dell'atto all'albo pretorio e nel sito internet dell'Ente;
b. trasmettere la presente Deliberazione al Sindaco e al Responsabile dell'Ufficio di Diretta Collaborazione dello stesso.

Canicattì, 17 marzo 2022

I Consiglieri Comunali Proponenti

Dott. Angelo Cuva — Rag. Calogero Muratore — Geom. Giangaspare Di Fazio

I responsabili delle P.O., visto l'art. 49 del D.lgs. 267/00, recepito dall'art. 12 della L.R. n. 30/00 esprimono parere favorevole per la propria competenza.

In ordine alla regolarità tecnica — Il Responsabile P.O. n. 1

___/___/_____

In ordine alla regolarità contabile — Il Responsabile P.O. n. 1

___/___/_____

CITTÀ DI CANICATTÌ (Libero Consorzio Comunale di Agrigento)	**RELAZIONE ILLUSTRATIVA ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO: "MODIFICA COMMA 4, ART. 3 DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 27 DEL 2017".**

I CONSIGLIERI COMUNALI SOTTOSCRITTORI

espongono al Consiglio Comunale quanto segue:

Ai sensi di quanto disposto dal vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, la presente relazione intende accompagnare in via discorsiva la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Modifica comma 4, art. 3 della deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 2017".

Giova precisare preliminarmente quanto segue.

Con la deliberazione sopra menzionata, su proposta della III^ Commissione Consiliare Permanente, venne approvato il Regolamento per la disciplina della pagina Facebook Comunale.

Tale provvedimento si era reso necessario alla luce della sempre crescente diffusione dei Social Network tra i cittadini canicattinesi così da permettere un miglioramento dei rapporti tra i cittadini e l'ente comunale nonché al fine di garantire migliori livelli di trasparenza amministrativa.

Tale deliberazione, dal momento della sua effettiva e concreta entrata in vigore, ha sin da subito determinato una sensibile miglioria nei rapporti tra la pubblica amministrazione e la comunità tutta, anche alla luce degli scenari che hanno sancito una sempre maggiore diffusione capillare di tali strumenti informatici e digitali.

Questo strumento ha garantito, soprattutto nei mesi difficili della pandemia, una concreta ed immediata fonte di informazione per tutti i cittadini canicattinesi che hanno potuto usufruire di numerosi comunicati stampa, aggiornamenti, avvisi e tanto altro ancora.

Ci preme sottolineare come alla data di sottoscrizione della presente la pagina Facebook istituzionale dell'ente sia seguita da quasi 9000 (novemila) utenti, che la rendono una delle pagina Facebook più seguite dell'intero circondario.

In fase di applicazione e attuazione del Regolamento, soprattutto in questo ultime settimane, è stato possibile riscontrare una differenza di trattamento che va a discapito dei Consiglieri Comunali i quali, non hanno la possibilità di inviare propri comunicati stampa da pubblicare all'interno della già menzionata pagina Facebook. Questi ultimi, a differenza di quanto avviene in numerose altre città, come ad esempio Palermo, non hanno garantito il libero accesso nel social istituzionale, a scapito del rispetto della democrazia, dell'informazione e della pluralità delle opinioni.

Tale evenienza si viene a creare ai sensi di quanto disposto dal comma 4 dell'art. 3 del Regolamento di che trattasi, che attualmente recita quanto segue:

"Le pubblicazioni potranno essere proposte dal Sindaco, dagli Assessori, dal Presidente del Consiglio Comunale, dai Presidenti delle Commissioni Consiliari, nel rispetto del successivo art. 4";

Le ragioni che spingono i sottoscrittori della presente sono molteplici.

Da un lato vi è la necessità di rimediare ad un errore di valutazione, commesso in fase di approvazione, che si è reso ancora più evidente in fase di applicazione della deliberazione richiamata nell' oggetto della presente.

Altresì, bisogna scongiurare la determinazione di un vantaggio in termini di visibilità alla cosiddetta maggioranza in quanto la stessa, storicamente, è rappresentata sia dal Presidente del Consiglio Comunale sia dai Presidenti delle Commissioni Consiliari. Ovvero ad oggi gli unici detentori della possibilità di pubblicazione di contenuti nella pagina Facebook insieme, ovviamente, al Sindaco e agli Assessori.

Per le superiori motivazioni si propone al Consiglio Comunale l'approvazione della presente deliberazione consiliare attraverso cui modificare il comma 4 dell'art. 3 del Regolamento vigente al fine di permettere anche a tutti i Consiglieri Comunali di avere la facoltà di proporre le pubblicazioni al gestore della pagina Facebook istituzionale dell'ente, sempre e comunque nel rispetto delle disposizioni dello stesso Regolamento.

Canicattì, 17 marzo 2022

I Consiglieri Comunali

Dott. Angelo Cuva

Rag. Calogero Muratore

Geom. Giangaspare Di Fazio

filtro all'opinione dei Consiglieri Comunali. Per questo motivo, per come formulato - non in generale - per come formulato questa proposta, esprimo il mio parere contrario».

Intervento del Consigliere La Licata Giuseppe (dichiarazione di voto):

«Io mi astengo solo perché manca il parere di contabilità».

Ultimata la votazione ed acquisite le dichiarazioni di voto che precedono il Presidente del Consiglio Comunale, accertato che la votazione ha dato il seguente risultato ne proclama l'esito:

Presenti n. 21: Licata Domenico; Salvaggio Luigi; Marchese Ragona Liliana; Restivo Calogero; Di Fazio Giangaspare; Cuva Angelo; Cilia Gianluca; Manna Federica; Ferraro Carmelo; Muratore Massimo; Lalicata Giuseppe; Muratore Calogero; Muratore Anna; Onolfo Carmelo; Falcone Fabio; Lo Giudice Giuseppe; Ficarra Diego; Ferraro Rossella; Cipollina Marcello; Alessi Anita; Curto Dario.

Assenti n. 3: Sciabarrà Cesare; Alaimo Giuseppe, Turco Alida.

A Favore n 5: Marchese Ragona Liliana; Cuva Angelo; Cilia Gianluca; Muratore Calogero; Falcone Fabio.

Contrari n 12: Salvaggio Luigi; Restivo Calogero; Manna Federica; Ferraro Carmelo; Muratore Massimo; Muratore Anna; Onolfo Carmelo; Lo Giudice Giuseppe; Ferraro Rossella; Cipollina Marcello; Alessi Anita; Curto Dario.

Astenuti n.4 : Licata Domenico; Di Fazio Giangaspare; Lalicata Giuseppe; Ficarra Diego.

Per quanto sopra, con 3 assenti, 5 favorevoli, 4 astenuti, 12 contrari

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di NON approvare la proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto: **"MODIFICA ART. 3, COMMA 4 DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 27 DEL 2017"** che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A".

IL CONSIGLIERE ANZIANO	IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO GENERALE
Salvaggio Luigi	*Prof. Licata Domenico*	*D.ssa Chirieleison Cinzia*

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- ☐ È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE
- ☐ È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria — Il Segretario Generale

_____ _____

==========

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n.44

Dalla residenza Municipale _____

Il Segretario Generale

D.ssa Chirieleison Cinzia

==========

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicattì, _____

Il Funzionario